Scuola Cattolica

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "Celestino Endrici"
TRENTO

INDIRIZZO CLASSICO
Paritario D.G.P. n. 2171 – 31/08/2000

Anno Scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5ª Liceo Classico Arcivescovile

I – 38122 TRENTO – via C. Endrici, 23 – Tel. 0461 1731200 – Fax 0461 1731288
e-mail: collegioarcivescovile@arcivescoviletrento.it – www.arcivescoviletrento.it

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Indice

Presentazione Istituto
Progetto d’Istituto
Quadro orario settimanale
Composizione delle classi
Indicazioni su inclusione
Indicazioni generali attività didattica
Metodologie e strategie didattiche
CLIL: Attività e modalità insegnamento
Alternanza Scuola Lavoro: Attività nel triennio
Strumenti-mezzi-spazi di apprendimento
Attività di recupero e potenziamento
Progetti didattici
Educazione civica e alla cittadinanza
Indicazione su valutazione
Indicazioni su discipline
Griglie di Valutazione prove scritte
Griglia di valutazione colloquio
Griglia di valutazione ed. civica e alla cittadinanza
Indicazioni su prove

1.2 Presentazione Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: "*Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato*". Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

1.3 Progetto d'Istituto (estratto): Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito, che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciatagli dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità*, *scienza* e *coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Questo indirizzo propone un percorso di studi caratterizzato da un armonico equilibrio tra le discipline dell'area umanistica, scientifica e linguistica, favorendo così la formazione integrale dell'alunno. Consente di raggiungere una cultura completa, dinamica e flessibile, capace di adeguarsi ai rapidi mutamenti della società contemporanea. Al termine del percorso lo studente possiede solide competenze nel campo della matematica e delle scienze sperimentali, che facilitano l'accesso soprattutto alle facoltà scientifiche.

PIANO ORARIO

MATERIE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	2	-	-	-
Storia e Geografia	2	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale settimanale	33	33	33	33	33

Classe terza liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	2	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	
Lingua e cultura latina	4	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura greca	3	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	Verbalista
Storia	3	Dordoni Paolo	
Filosofia	3	Micheletti Fabrizio	Coordinatore
Matematica	3	Volpini Valeria	
Fisica	2	Capraro Enrico	
Scienze Naturali	2	Oss Cazzador Daniele	
Storia dell'Arte	2	Radice Chiara	
Scienze motorie e sportive	2	D'Andretta Andrea	
Totale ore	33		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)
Scienze motorie e sportive in CLIL (inglese)

Classe quarta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	2	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	Coordinatore
Lingua e cultura latina	4	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura greca	3	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	
Storia	3	Oliana Arianna	
Filosofia	3	Dal Ri' Anna	Verbalista
Matematica	3	Volpini Valeria	
Fisica	2	Capraro Enrico	
Scienze Naturali	2	Oss Cazzador Daniele	
Storia dell'Arte	2	Radice Chiara	
Scienze motorie e sportive	2	D'Andretta Andrea	
Totale ore	33		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)
Scienze motorie e sportive in CLIL (inglese)

Classe quinta liceo

MATERIE	Ore	Insegnanti	Compresenza
Religione Cattolica	2	Coali Giuseppina	
Lingua e letteratura italiana	4	Cappelletti Chiara	Coordinatore
Lingua e cultura latina	4	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura greca	3	Dalmaso Marta	
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	3	Battisti Elisabetta	
Storia	3	Oliana Arianna	
Filosofia	3	Dal Ri' Anna	Verbalista
Matematica	3	Sebastiani Lorenzo	
Fisica	2	Pedrazzoli Roberto	
Scienze Naturali	2	Rizzardi Katia	
Storia dell'Arte	2	Sara Viliotti (in carica dal primo febbraio 2023)	
Scienze motorie e sportive	2	Pisoni Diego	
Totale ore	33		

Scienze Naturali in CLIL (inglese)

2. COMPOSIZIONE DELLE CLASSI:

2022/2023	2021/2022	2020/2021	2019/2020	2018/2019	A.S.
5^ LICEO	4^ LICEO	3^ LICEO	2^ LICEO	1^ LICEO	CLASSE
10	6	5	5	8	ISCRITTI
1*	5 Avi, Bertamini, Cannevale, Chizzola, Giabardo	2 Sartori Donini	0	0	NUOVI INIZIO ANNO
0	1*	0	0	0	RITIRATI NELL'ANNO
11	10	7	5	8	SCRUTINATI
	10	6	5	5	PROMOSSI
	0	1	0	3	NON PRO-MOSSI
		0	0	0	RITIRATI A FINE ANNO
* Sartori rientra dall' estero	Sartori 6 mesi di studio all' estero*				NOTE

2.1 INDICAZIONI SU INCLUSIONE BES.

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio i docenti hanno fatto per lo più ricorso a un'organizzazione tradizionale della didattica e hanno impostato il lavoro in classe prevalentemente secondo il metodo della lezione frontale partecipata. Tuttavia sono spesso state proposte anche attività di *cooperative learning, flipped classroom* e *problem-solving* per cercare di coinvolgere e motivare maggiormente i ragazzi.

Per maggiori informazioni relative alle modalità didattiche si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trentino Trilingue, secondo le disposizioni del MIUR, la classe ha potuto apprendere alcuni moduli nelle discipline curricolari di Scienze Naturali e Scienze motorie e sportive, anche in modalità CLIL, durante il triennio.

La lingua veicolare utilizzata è stata l'**inglese**.

«Content and language integrated learning (CLIL) refers to any dual-focused educational context in which an additional language is used as a medium in the teaching and learning of non-language content» (David Marsh, 2003).

All'interno delle linee guida relative ai piani di studio provinciali, la metodologia CLIL viene così definita:

«Il CLIL – Content and Language Integrated Learning – consiste in una modalità didattica finalizzata all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua veicolare. La realizzazione della modalità CLIL, parallela e non alternativa all'apprendimento linguistico tradizionale, mira a rafforzare le competenze linguistiche e a conseguire livelli più alti nella lingua straniera. La peculiarità del CLIL consiste nell'integrare i saperi disciplinari della DNL e della lingua veicolare, nonché le strategie e metodologie che sono a loro proprie, e di arricchire reciprocamente le attività svolte, poiché l'una viene appresa attraverso l'altra. La doppia focalizzazione, disciplinare e linguistica, contribuisce a dotare gli studenti degli strumenti per impadronirsi di contenuti, linguaggio e metodi propri della disciplina, ma anche per acquisire e potenziare la lingua straniera, mentre si acquisiscono "sapere" e "saper fare" disciplinare».

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL ha inteso potenziare le seguenti competenze:

- essere consapevole dell'importanza delle conoscenze linguistiche nella società contemporanea in generale e, più specificatamente, nella comunità scientifica, nella comunità sportiva e in quella storico-artistica;
- esercitare le competenze linguistiche acquisite per desumere e rielaborare informazioni da fonti eterogenee in lingua straniera;
- comprendere, gestire e analizzare gli argomenti trattati utilizzando la terminologia specifica.

L'insegnamento/apprendimento in modalità CLIL si è fondato sull'impiego di materiali autentici in lingua inglese, opportunamente selezionati secondo criteri di efficacia comunicativa. Si è fatto uso in prevalenza di materiali audiovisivi, di breve durata, di taglio accademico o divulgativo, che hanno vivacizzato la trattazione degli argomenti proposti a lezione e di brevi testi esplicativi. Gli stimoli in lingua inglese sono stati inseriti in modo dinamico all'interno delle lezioni, consentendo di volta in volta di introdurre concetti nuovi (*warm-up*), favorire l'effettiva comprensione degli stessi (*scaffolding*), ampliare o approfondire il grado di apprendimento raggiunto (*cognitive enhancement*), riepilogare quanto appreso (*review*). L'esposizione a fonti in lingua straniera ha contribuito ad alimentare nella classe l'attenzione e la riflessione circa i contenuti disciplinari. Sulla base degli stimoli forniti in lingua inglese, gli alunni hanno desunto e rielaborato informazioni, discutendole in italiano sotto la guida della docente. Quando opportuno, si è posta l'attenzione sulla terminologia inglese specifica della disciplina (*subject-specific vocabulary*). Nel corso delle lezioni non si è praticata in modo attivo la produzione orale in lingua inglese, ma si sono sfruttate le competenze linguistiche al fine di costruire un più ricco e soddisfacente insegnamento/apprendimento delle Scienze Naturali e delle Scienze Motorie e Sportive durante il triennio.
Per le Scienze Motorie e Sportive sono state trattate in lingua inglese le seguenti discipline sportive nel corso del quarto anno:

- Baseball (con la partecipazione di Luca Demattè, allenatore);
- Rugby touch.

Durante il quinto anno è stata proposta la partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese *Animal Farm*, da parte di Palketto Stage (3 ore).

3.3 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti dei licei di svolgere 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale.

Tuttavia con delibera n 589 del 16 aprile 2021 n. 629 del 14 aprile 2022, si è stabilito che, per gli anni scolastici 2022/23 e 2023/2024 a fronte dell'emergenza covid, il monte ore, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato possa essere inferiore a quanto stabilito dalla Giunta

provinciale con delibera n. 1616 di data 18 ottobre 2019, fermo restando quale limite minimo quello previsto dalle disposizioni nazionali di 90 ore.

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dei licei del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività in Italia e/o all'estero, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, fermo restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Sono state poi riconosciute al massimo 60 ore di alternanza scuola-lavoro per gli studenti che hanno svolto il quarto anno all'estero in relazione alle competenze trasversali maturate.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1) Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;

2) Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

3) Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;

4) Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;

5) Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del *lifelong learning*;

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- corso Salute – Primo soccorso;
- orientamento allo studio e preparazione ai test universitari;
- corso di giornalismo.

In quest'ottica è risultata particolarmente significativa l'esperienza biennale (4^ e 5^) a cui hanno partecipato alcuni ragazzi del corso extracurricolare sul *Giornalismo e reportage*, per un monte ore complessivo di 50 ore. Durante questo percorso sono stati illustrati ai partecipanti i principi e i valori del giornalismo, come si struttura un articolo-reportage con l'obiettivo finale - nella seconda fase del corso - di realizzare un reportage giornalistico inedito, che riguardi il territorio e da individuare insieme agli studenti stessi. Il corso ha visto la partecipazione di alcuni giornalisti inviati di fama.

3.4 Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento – Tempi del percorso formativo

Oltre agli strumenti tradizionali, al fine di favorire l'apprendimento attivo e partecipato si è utilizzata la lavagna interattiva multimediale (LIM), che ha permesso la proiezione di materiale digitale di vario genere e l'uso di software specifici.

Per agevolare lo studio individuale e i lavori di gruppo nelle varie discipline, gli studenti hanno potuto usufruire della Biblioteca interna alla scuola, attrezzata anche con computer a libera disposizione.

Inoltre, ci si è avvalsi dei laboratori di Fisica, Scienze Naturali (Chimica e Biologia) ed Informatica interni all'Istituto, per svolgere attività didattiche laboratoriali particolarmente utili specie nel contesto del liceo scientifico.

Per le attività di Scienze Motorie Sportive sono state utilizzate le palestre e le strutture esterne (campi, pista di atletica).

Per quanto riguarda le tempistiche, il percorso è stato suddiviso in un trimestre seguito da un pentamestre.

3.5 Attività recupero e potenziamento

Sono stati attivati regolarmente in tutto il quinquennio percorsi di recupero in tutte le discipline, su richiesta degli studenti o su proposta dei docenti.

In aggiunta a questi momenti formativi, sono state proposte numerose attività di potenziamento, specialmente in vista di un futuro percorso universitario o lavorativo. Tra esse figurano corsi di preparazione al conseguimento di certificazioni linguistiche (B2 e C1 di Lingua inglese), percorsi di preparazione ai test di ammissione a facoltà scientifiche (quesiti di Chimica, Biologia e Matematica).

Alcuni alunni hanno partecipato alle Olimpiadi d'italiano (dal 2023 Campionati d'italiano) durante la classe terza, ma la gara è stata interrotta a causa della pandemia da Covid-19.

3.6. Progetti didattici

Nel corso del triennio, nonostante le limitazioni legate alla pandemia, sono stati proposti agli studenti i seguenti viaggi di istruzione e uscite didattiche:

- uscita sportiva sulla neve;
- escursione sul monte Marzola (forti del Chegul);
- viaggio d'istruzione a Napoli;
- uscita didattica ai Forti dello sbarramento di Lardaro;
- spettacolo teatrale *Animal Farm* (già citato alla voce CLIL);
- viaggio d'istruzione a Roma;
- seminari tematici in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (*La scelta*, Professor Mauro Nobile; *Il male può essere banale*, Professoressa Irene Zavattero);
- spettacolo teatrale *Medea* presso il Teatro Zandonai di Rovereto;
- visita al Dipartimento di Ingegneria civile, meccanica e ambientale (Dicam) dell'Università degli Studi di Trento (sede Mesiano), con partecipazione ad attività laboratoriali;
- laboratorio *DNA Profiling* presso il Muse di Trento;
- incontro formativo con l'esperto della Fondazione Stava 1985;
- uscita didattica al Vittoriale degli Italiani.

3.7 Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

Nel corso del triennio sono state attivate le seguenti esperienze relative al tema dell'educazione alla cittadinanza:

- assemblee d'Istituto relative alla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- *Punta in alto*, percorso di prevenzione ai comportamenti a rischio, in collaborazione con i formatori della comunità di Nuovi Orizzonti;
- *Bioetica,* percorso sul rapporto tra progresso scientifico e riflessione etica che ha visto la partecipazione di una serie di ospiti specializzati in differenti discipline: Gianmarco Donati, studente di giurisprudenza; Federica Stedile, medico; Maddalena Bertolini, ostetrica; Roberta Paletti, biologa;
- *Rappresentanti d'istituto* (un'ora): le elezioni dei rappresentanti d'istituto sono accompagnate da un percorso volto a mettere in rilievo l'importanza di questo atto per la vita scolastica. Andrea Losa, docente di diritto, ha redatto un regolamento per le elezioni e i candidati hanno presentato sé stessi e le proprie proposte.

3.8 Educazione civica e alla cittadinanza, quinto anno:

Il referente per l'educazione civica e alla cittadinanza nominato dal Consiglio di classe per l'a.a. 2022-2023 è Marta Dalmaso, docente di lingua e cultura latina e greca. Nel corso di quest'a.a. sono state coordinate attività di educazione civica per un totale di 48 ore. Di seguito sono riportati i progetti che hanno coinvolto in modalità interdisciplinare, con il referente del percorso e il numero di ore dedicate.

- **Elezioni 25 settembre**: Intervento della prof.ssa Ricciarda Laurenzi e del prof. Alessandro Andreatta in occasione delle elezioni del 25 settembre (2 ore).
- **Uscita ai Forti dello sbarramento di Lardaro**, con intervento della prof.ssa Arianna Oliana, docente di storia. La prof.ssa Chiara Cappelletti, docente di italiano, ha poi tenuto ulteriori due ore sul seguente tema: **"Esiste una guerra giusta"**? (totale 8 ore).
- ***Spes contra spem* - la scuola incontra il carcere: colpa, pena, giustizia e retribuzione**: progetto coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Coali, docente di religione, per un totale di 14 ore distribuite tra trimestre e pentamestre.
- **Giornalismo**: nel corso di due assemblee d'Istituto organizzate da Giuseppina Coali, la scuola ha ospitato diverse figure provenienti dal mondo del giornalismo per avvicinare i ragazzi alla conoscenza del mondo e della professione giornali-stica (6 ore). Questi due incontri sono stati propedeutici per l'iscrizione al corso di giornalismo extracurricolare.
- **Legalità e testimonianza**: progetto coordinato dalla docente Giuseppina Coali sul tema della legalità, che ha coinvolto i ragazzi nella visione del film Il giudice ragazzino, sulla storia del magistrato Livatino e nell'incontro con l'avvocato Eva Sala. (2 ore)
- **Identità digitale**: progetto di 2 ore gestito dal prof. Roberto Pedrazzoli, docente di matematica, fisica e informatica, per far conoscere agli studenti l'identità digitale SPID. (2 ore)
- ***Water crisis*:** approfondimento di un'ora da parte della prof.ssa Elisabetta Battisti sulla crisi idrica, con collegamento e analisi del Quinto movimento del poemetto *The Waste Land* (T.S. Eliot).
- **Incontro con Gemma Calabresi**: ricostruzione della vicenda processuale, racconto degli Anni di piombo e della strategia della tensione, storia di vita del Commissario di polizia Luigi Calabresi (10 ore).
- **Assemblee d'Istituto relative alla Giornata della Memoria e del Ricordo**: per l'a.a. 2022-2023 la scuola ha ospitato Emanuele di Porto (3 ore).

In coerenza con il regolamento della valutazione dell'Educazione civica e alla cittadinanza, gli obiettivi perseguiti attraverso questi diversificati progetti sono stati la conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza) e delle principali organizzazioni sociali, amministrative e politiche locali, nazionali e internazionali (organi, ruoli, funzioni). Tutte le attività sono state volte alla promozione del concetto di cittadinanza attiva e della consapevolezza che il contributo di ognuno - in termini di pensiero critico, collaborazione e rispetto della diversità - riveste nella partecipazione alla vita della comunità a partire dalla quotidianità dell'esperienza scolastica.

Traccia delle attività si trova nelle singole discipline, tramite tag apposito, o nella materia Educazione Civica e alla Cittadinanza in entrambi i casi registrate su Mastercom.

Valutazione

La valutazione si è articolata sulla base della griglia di valutazione (in allegato) approvata dal Collegio Docenti.

Elementi di valutazione sono stati raccolti durante l'anno in occasione delle valutazioni intermedie e in momenti informali cercando di valorizzare anche la partecipazione effettiva degli studenti alla vita della scuola (*Whole school approach*).

3.9 Attività complementari e integrative (ampliamento dell'offerta formativa)

Nel corso del triennio sono state proposte agli studenti varie attività complementari, tra le quali:

- incontro di alcuni studenti con Giorgio Ieranò (Università degli Studi di Trento, dipartimento di Lettere);
- Olimpiadi di italiano (con la partecipazione di alcuni studenti);
- Olimpiadi della matematica (con la partecipazione di alcuni studenti);
- "E quindi uscimmo a riveder le stelle": alcuni alunni della classe hanno partecipato ad un'uscita facoltativa in località Viote sul monte Bondone, dove ha avuto luogo un incontro di divulgazione astronomica, cui è seguita l'osservazione del cielo stellato (riconoscimento di costellazioni e pianeti, avvistamento della ISS);
- Notte Nazionale del Liceo Classico (con la partecipazione di alcuni studenti);
- Partecipazione al Dantedì;
- il giornalino studentesco;
- partecipazione agli Open day.

4. INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

4.1 Criteri di valutazione

Nella scuola secondaria di secondo grado la valutazione degli apprendimenti ha per oggetto la padronanza delle competenze e la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità), la padronanza della metodologia e del linguaggio scientifico (risoluzione dei quesiti proposti, produzione scritta), nonché la lettura e comprensione di varie tipologie di testi, l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative in modo sequenziale e coordinato, la capacità da parte degli alunni di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti da docenti e compagni, di sottoporre le argomentazioni ad analisi critica e la fruizione consapevole e dotata di senso dei prodotti scientifici, culturali, letterari e artistici incontrati. La valutazione è espressa alla fine di ogni periodo (trimestre o pentamestre) da un unico voto per ogni disciplina su una scala in decimi, da dieci a quattro. Tale voto si basa sulla valutazione di vari elementi eterogenei (scritti, orali, grafici o pratici a seconda delle discipline), comunque atti a saggiare abilità, processi cognitivi differenti (memorizzazione e richiamo, soluzione di problemi, formulazione e controllo di ipotesi, analisi culturale o critica).

Allo scopo di avere informazioni puntuali nelle varie discipline sono previste almeno due prove di verifica formali nel primo trimestre e almeno quattro prove di verifica formali nel secondo pentamestre. Per alcune discipline, le prove scritte non sono previste. Tuttavia risulta evidente che l'elaborazione scritta solleciti delle modalità di elaborazione e di padronanza dei linguaggi disciplinari, al livello corrispondente alla fase di maturazione del discente, importanti per un autentico apprendimento; la verifica scritta poi documenta in modo più trasparente e condivisibile il livello e la qualità degli apprendimenti raggiunti. In queste discipline quindi, qualora il docente titolare dell'insegnamento lo reputi opportuno, possono essere svolte in ogni periodo di valutazione (trimestre o pentamestre) delle verifiche scritte. La valutazione in sede di

scrutinio finale deve tener conto, come si evince dall'art. 6 dell'OM n. 92, "delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati". Alla luce di tali indicazioni, il voto assegnato dagli insegnanti nello scrutinio finale – fermo restando quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 del DPR n. 122 – 2009 ("la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale") – si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo trimestre e di quello assegnato a seguito di verifiche e/o interrogazioni svolte lungo tutto il corso del successivo pentamestre.

I criteri generali da seguire per effettuare la valutazione periodica ed annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato vengono fissati nel seguente modo:

- il voto - come già specificato - sarà assegnato secondo la scala numerica decimale da quattro a dieci;
- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto una valutazione che il Consiglio di classe ritiene complessivamente sufficiente. La valutazione si considera non sufficiente in presenza di più di tre carenze formative di livello numerico 5 o in presenza di due carenze formative di livello 5 e una carenza formativa di livello 4. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti;
- stando alla normativa vigente, è ammesso all'Esame di Stato lo studente della classe quinta che consegue una valutazione complessivamente sufficiente. È considerata complessivamente sufficiente la valutazione conseguita pur in presenza di un numero di carenze nelle singole discipline, che non superino il numero massimo di tre. Il Consiglio di classe può deliberare deroghe a tale norma in relazione alla storia scolastica e personale degli studenti. Tali deroghe dovranno essere motivate in modo analitico ed approfondito.

4.2 Criteri attribuzione crediti

Il criterio di attribuzione dei crediti segue quanto stabilito in materia dall'Ordinanza ministeriale 45 del 9 marzo 2023.

Art. 11: attribuzione del credito scolastico

1. I consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo e procedono a convertire il suddetto credito in cinquantesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C alla presente ordinanza.

Per l'assegnazione dei crediti formativi nel terzo, quarto e quinto anno, sono stati seguiti i seguenti criteri di massima (facendo riferimento al Regolamento Interno sulla Valutazione periodica e annuale degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale degli Studenti):

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Ferma restando la banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;
- non costituisce criterio dirimente per la valutazione dei crediti e per l'assegnazione del

relativo punteggio il solo numero delle attività svolte, ma la valenza culturale e formativa delle esperienze presentate dagli alunni;

- per essere valutate ai fini dell'assegnazione dei crediti scolastici, le attività svolte dagli alunni devono essere dichiarate in modo dettagliato (tempi di svolgimento e durata, numero di ore svolte, qualità dell'impegno profuso, ecc.) e debitamente certificate o autocertificate con l'indicazione corretta dell'ente di riferimento per eventuali controlli;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le verifiche svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento.

Per quanto riguarda lo studente che ha scelto di frequentare il quarto anno all'estero, il Consiglio di Classe ha attribuito il credito scolastico tenendo conto sia dell'andamento scolastico e dei risultati ottenuti e documentati, sia delle eventuali altre attività extracurriculari di rilevante interesse formativo e culturale.

5. INDICAZIONI su DISCIPLINE

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'irc intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce dl patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema. teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità…).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldeggiate in sede di aggiornamento IRC.

"Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l'impegnativo compito di formare l'identità delle

nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell'antropologia cristiana e dei valori por- tanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un'immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l'impronta del suo Crea- tore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall'intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall'incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l'educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l'educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata".

(**CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ -** ***Nota pastorale)***

PROGETTO "SPES CONTRA SPEM"
(PROGETTO "CARCERE")

Il progetto "carcere" per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell'arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.
L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti "processi in tv".

I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.
Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano "incontrare il carcere", così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: "Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?". L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).

- ***Capire la complessità della realtà*** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra dl carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).

- *Districarsi* e *discernere* attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

  Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast* **VELENO** di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de "I diavoli della bassa modenese". Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- ***Maturare l'empatia*** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).

- ***Individuare modelli edificanti*** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato**).

- ***Contribuire alla valutazione didattica*** entro la materia di “educazione civica e alla cittadinanza”.

- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

OBIETTIVI GENERALI.

All'insegnamento della letteratura italiana sono affidate l'educazione umanistica e la formazione culturale di base, necessaria per una maturazione globale della persona. La preparazione dello studente non deve ridursi a conoscenze puramente tecniche, ma essere adeguatamente stimolante per sviluppare la capacità d'essere cittadino, italiano, europeo e del mondo, chiamato a svolgere un ruolo attivo e di crescita nell'ambito della società sia come studente universitario che come lavoratore.

La ricchezza e la complessità del periodo otto-novecentesco, oggetto di studio nell'ultimo anno liceale, hanno consentito un'indagine stratificata della letteratura italiana, per abilitare la Classe a riconoscere nei fenomeni analizzati non solo la loro peculiarità e originalità, ma anche il delicato intreccio con il contesto storico precedente e parallelo, senza sacrificarne né la valenza artistica né quella socio-culturale.

Obiettivo fondamentale è stato coinvolgere gli alunni nella lettura e nella riflessione sulla produzione letteraria come apertura di un dialogo interiore e pluridisciplinare dilatato nel tempo e nello spazio, un "viaggio" attraverso le società, lette con gli occhi dell'interiore, con la mentalità e le esigenze dell'epoca.

Sulla base di tale prospettiva si è sempre cercato d'inquadrare i diversi argomenti e di curare i collegamenti interdisciplinari, frequenti soprattutto con la storia, la letteratura latina, l'educazione civica e alla cittadinanza, la filosofia, l'arte e la religione. Gli studenti si sono interessati agli autori affrontati per le loro tematiche esistenziali e universali e per i diversi esiti contenutistico-stilistici a cui hanno dato vita. Frequente e puntuale è stato l'aggancio con le assemblee scelte dagli studenti.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI.

Per quanto riguarda il criterio operativo il programma si è svolto con regolarità, seguendo un ordine di sviluppo sia cronologico, per permettere agli alunni di ben comprendere la connessione storico-artistica dei fenomeni letterari, sia sincronico per cogliere l'universalità di alcune tematiche.

La scelta dei testi si è basata sulla lettura diretta dei testi, per porre la Classe a diretto contatto con il mondo dell'autore e per avere l'occasione d'un approfondimento particolareggiato.

La lettura dantesca è stata costante durante l'anno scolastico, anche se alla parafrasi gli alunni hanno sempre preferito l'analisi delle principali tappe che, nella cantica del Paradiso, hanno portato Dante al culmine della propria esperienza di uomo e di artista.

Data le tipologie riguardo la prima prova scritta, sono state introdotte lezioni ed esercitazioni esemplificative e di "allenamento" e costante durante l'anno è stata la possibilità di recupero e potenziamento, tramite sportelli.

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale per spiegare e fissare gli elementi portanti della materia e della sua metodologia, i lavori di gruppo sono stati attuati per discutere riguardo argomenti d'attualità e per un confronto/ripasso fra gli studenti. Limitata alla presentazione di alcuni testi o al ripasso finale la presentazione da parte degli alunni, in seguito ad un lavoro di analisi e di preparazione completamente autonomo degli alunni.

Nello svolgimento della tipologia A della Prima Prova scritta d'Esame, l'insegnante ha sempre chieso agli alunni di rispondere ai singoli quesiti separatamente e non come traccia per uno svolgimento continuo.

Il libro di testo in adozione (A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile, Zefiro, letteratura italiana, volume 2, 4.1 e 4.2, ed. Paravia) è stato alla base delle lezioni frontali e dello studio. Per quanto riguarda la lettura dantesca si è adottato il testo: La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, ed. integrale, Paravia.

TEMPI DI SVOLGIMENTO.

Data la capacità globalmente più che soddisfacente della Classe e dato il livello di partecipazione complessivamente costante e diligente, lo svolgimento del programma è stato regolare, secondo il seguente calendario:

- Manzoni (settembre),
- Montale (ottobre),
- Verga (novembre),
- Decadentismo (dicembre-gennaio),
- Levi (in occasione della giornata della memoria),

- D’Annunzio (gennaio),
- Pascoli (febbraio - marzo),
- Quasimodo (marzo),
- le Avanguardie (marzo),
- Pirandello (marzo - aprile),
- Svevo (una lezione in aprile),
- Ungaretti (maggio),
- Pasolini (maggio),
- Calvino (maggio).

Costante è stata la lettura del Paradiso dantesco: la Classe ha trovato qualche difficoltà nella parafrasi, ma grande interesse nelle tematiche trattate dall’Autore e molto ben attualizzabili nel nostro oggi.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.

La valutazione costituisce sicuramente un momento cruciale nel fatto scolastico, perché implica l’applicazione, la diligenza, il rendimento, il grado d’autonomia e criticità dell’alunno. Vuole essere un’occasione di visione globale dello studente e un parametro utile per coglierne le attitudini, le difficoltà del suo vissuto, soprattutto nella situazione di isolamento forzato e di modalità in dad dell’ultimo anno solare e il carattere di ogni singolo studente. Per il docente è un momento di verifica del proprio metodo d’insegnamento e del livello generale e specifico della Classe.

Tale verifica ha previsto lo svolgimento di sei esercitazioni scritte, seguendo l’attuale tipologia d’esame, di alcune prove domestiche e molte esercitazioni espositive, soprattutto nella seconda parte dell’anno scolastico, in preparazione al colloquio.

Come già scritto precedentemente, nell'ambito della Prima Prova, la docente ha sempre dato l'indicazione di svolgere la tipologia "A" rispondendo separatamente alle domande, senza utilizzarle come traccia per un successivo elaborato unificato.

Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto esplicitato nel documento finale del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI.

La Classe, articolata fra classico (11 alunni) e scientifico (18 alunni a fine anno), che la Docente ha accompagnato durante il quinquennio, presenta globalmente un grado d'attitudine per la materia soddisfacente, uno studio diligente e una partecipazione al dialogo educativo regolare e costante da parte della maggior parte degli studenti.
Un gruppetto ristretto di alunni, nonostante i costanti richiami e interventi disciplinari, ha dimostrato un'attenzione molto saltuaria e un impegno poco critico.

Sia nello scritto che nell'orale generalmente le capacità espressive, espositive e logiche sono risultate più che sufficienti, adeguata la capacità di comunicare il proprio lavoro e di compiere collegamenti interdisciplinari e critici.

Globalmente puntuale la conoscenza della storia della letteratura italiana nei suoi elementi portanti e soddisfacente l'applicazione della competenza nell'analisi testuale.

Durante il corso dell'anno, dato l'alto numero di studenti (29 alunni) non è stato facile, si è sempre cercato di favorire il consolidamento di un metodo di studio critico e sempre più autonomo e personalizzato per ogni studente, mantenendo l'attenzione a potenziare la capacità di lavorare in gruppo, attuando un reciproco ascolto rispettoso, un'impostazione dialogica e dialettica, che permettesse di esternare e sviluppare l'autostima e l'apporto originale e peculiare di ciascuno.

PROGRAMMA DETTAGLIATO.

Volume Secondo:

Come introduzione del programma è stato ripreso lo studio di A. Manzoni, che permette di riprendere "il filo conduttore" del romanzo in Italia e ciò giustifica la rapidità della sua trattazione e il numero estremamente ridotto di testi analizzati.

- ***A. Manzoni***:

vita e opere,
le caratteristiche generali della poetica,
umili e potenti.

Testi: Il compito dello storico e quello del poeta (dalla Lettre a M. Chauvet) p. 706
Il cinque maggio p.717
L'anima nobile e il male del mondo (dall'Adelchi) p.726
La morte di Ermengarda (dall'Adelchi) p.736
La conclusione del romanzo (da I Promessi Sposi) p.797

Volume 4.1:

Verismo:

caratteristiche generali

G. Verga:

vita e opere,
la nuova proposta dell'arte verista,
il determinismo, il mondo dei vinti e il pessimismo,
il tema della "roba".

Testi: La Lupa p.135
Rosso Malpelo p.120
La roba p.179
I Malavoglia (riassunto)
L'addio di 'Ntoni p.170
Mastro don Gesualdo (riassunto).

Decadentismo:

caratteri generali.

C. Baudelaire: A una passante p.259

G. Pascoli:

vita e opere,
caratteristiche e novità della poesia pura,
il fanciullino.

Testi: Il fanciullino p. 309
Il gelsomino notturno p. 345
Novembre p. 338
L'assiuolo p. 328
Lavandare p. 323
Il lampo p. 334
La grande Proletaria si è mossa p. 361

G. D'Annunzio:

vita e opere,
caratteristiche stilistiche e contenutistiche di base,
estetismo e superomismo.

Testi: La sera fiesolana p. 408
La pioggia nel pineto p. 417
Il Piacere: Un destino eccezionale p. 395

Volume 4.2:

***Le Avanguardie*:** Crepuscolarismo e Futurismo
caratteristiche generali.

Testi: Manifesto del Futurismo p. 48

L. Pirandello:

vita e opere,

la novità introdotta nel teatro novecentesco,
l'umorismo,
la vita come morte dell'essere.

Testi: L'umorismo p. 152 e 154
Il fu Mattia Pascal (riassunto e commento)
La conclusione p. 190
dall'Enrico IV: La logica dei pazzi p. 234

***I. Svevo*:**

vita e opere,
la figura dell'inetto.

Testi: Zeno e il padre p. 298

G. Ungaretti:

vita e opere,
l'armonia con l'universo.

Testi: S Martino del Carso p.428
Veglia p. 436
I fiumi p. 423
Fratelli p.415

E. Montale:

vita e opere,
caratteristiche di fondo della poetica,
il correlativo oggettivo e il male di vivere
il ruolo della donna angelo.

Testi: I Limoni p. 520
Spesso il male di vivere… p. 534

La casa dei doganieri p. 545
La primavera hitleriana fotocopia

P. Levi:

vita e opere,
le categorie dei sommersi e dei salvati.

Testi: Se questo è un uomo p. 723

***S. Quasimodo*:**

vita e opere
lo stile ermetico.

Testi: Ed è subito sera p. 373
Vento a Tindari p. 375
Uomo del mio tempo p. 379

***P. P. Pasolini*:**

vita e opere,
pluralismo e sperimentalismo artistico.

***I. Calvino*:**

vita e opere,
la fase neorealistica e la narrativa come processo combinatorio.

Dante:

Lettura, parafrasi e commento stilistico e contenutistico dei seguenti canti del Paradiso dantesco:

I, III, VI, XI, XV, XVII, XX e XXXIII.

PROGRAMMA DI INGLESE

1. Finalità dell'insegnamento delle lingue straniere nel quinto anno

L'insegnamento delle lingue nel quinto anno tende ad una pratica ragionata della lingua ed all'acquisizione delle competenze ed abilità operative e comportamentali. Pertanto le finalità sono:

- Potenziare le capacità espressive individuali;
- Agevolare le relazioni sociali;
- Migliorare la conoscenza di sé e del mondo;
- Formare una conoscenza multiculturale;
- Saper interagire in situazioni plurilingue;
- Essere in grado di relazionarsi in un contesto europeo;
- Sapersi adattare al continuo mutamento dei "saperi", delle culture e delle professioni;
- Sviluppare la sensibilità alla produzione artistico letteraria europea.

Le competenze comunicative e le modalità espressive, acquisibili nel curricolo prospettato potranno poi essere utilizzate dai giovani alunni nel proseguimento degli studi, nelle professioni, nella vita sociale e personale, a seconda dei contesti in cui si troveranno ad operare.

2. Metodologia

Indicazioni generali

Lo studio di cultura e civiltà procede per aree tematiche in ottica pluri-disciplinare e comparata, partendo se possibile, da materiale autentico. Lo studio della disciplina cerca di rispettare il più possibile l'ordine cronologico. Gli studenti sono sollecitati alla correttezza formale scritta e orale attraverso un'analisi approfondita di testi scelti. Il lavoro di riflessione sulla lingua si articola nelle seguenti fasi:

- Avviare gli studenti ad usare la metalingua;
- Sistematizzare le strutture linguistiche studiate con l'ausilio di esercizi grammaticali orali e scritti di vario tipo (ove necessario);
- Riutilizzare le strutture acquisite attraverso esercizi su materiali autentici o da creare;
- Passare da una lettura di tipo globale ad una maggiormente analitica, attraverso la lettura di articoli e brani e, comunque, testi letterari e filosofici.

Tipologia delle lezioni:

Alternando le varie tipologie, la docente adotterà:

- lezioni frontali,
- lavori di gruppo;

- lavori di coppia;
- co-operative learning;
- flipped classroom;
- lezioni interattive,
- dibattiti.

Strumenti:
Ci si avvale dei seguenti strumenti:
- Libro di testo;
- Articoli da riviste e quotidiani, materiale autentico;
- Materiale audiovisivo;
- Testi integrali;
- Lavagna interattiva;
- Dispense e materiali ulteriori forniti dalla docente.

3. Competenze: livello B2.2 - C1

➢ Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale – dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte;
➢ Interagire oralmente e per iscritto in lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali;
➢ Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.

Al termine del quinto anno l'alunno dovrà essere in grado di:

➢ Avere una conoscenza panoramica dei fenomeni letterari dell'area linguistica a partire dall'Ottocento al Novecento, con eventuali paralleli con la lingua italiana, storia, arte e filosofia europea dello stesso periodo.
➢ Saper collocare storicamente testo/opera e autore, mettendo in rilievo le caratteristiche con gli opportuni collegamenti di tipo interdisciplinare (storico, filosofico, artistico);
➢ Saper trasportare un testo di qualsiasi genere da una forma all'altra con particolare attenzione alle forme linguistiche ed al contesto comunicativo. Per esempio, nell'ambito di rappresentazioni teatrali o letture di testi in lingua, lo studente è in grado di riconoscerne le caratteristiche formali e culturali specifiche, utilizzando un lessico adeguato;
➢ Destreggiarsi in situazioni o contesti plurilinguistici (scambio culturale o stage linguistico/formativi all'estero).

4. Articolazione dei contenuti

LETTERATURA E CULTURA INGLESE

VICTORIAN AGE:

- Historical, social context, division of the era in three periods (Early, Middle and Late Victorian period);
- The Reform Acts and other social achievements, the Great Exhibition;
- The Victorian identity and compromise.

- The Victorian novel:

A. **Charles Dickens**, *Oliver Twist,* extracts from chapters 2, 20 and 30 (plot, characters, themes).

B. **Lewis Carroll**, *Alice's Adventures in Wonderland*, extracts from chapters 5 and 12 (plot, characters, themes).

- **The decay of Victorian values**, Aestheticism and Decadence: how Charles Darwin's, Sigmund Freud's, Henry Bergson's and Friedrich Nietzsche's contributed to a cultural revolution.

- Monster literature:

A. **Mary Shelley**, *Frankenstein, or the Modern Prometheus*, extracts from the novel;
B. **Robert Luis Stevenson**, *Doctor Jekyll and Mr Hyde*, extracts from the novel;
C. **Oscar Wilde**, *The Picture of Dorian Gray*, extracts.

WAR TIMES:

- **First half of the 20th century (Edwardian Age):**
  - Historical and social context, feminist movements, the Easter Rising and the Irish War of Independence.

- **War poets**:

A. **Rupert Brooke**, *The Soldier*;
B. **Wilfred Owen**, *Dulce et Decorum Est;*
C. **Isaac Rosenberg**, *April 1914.*

- **Russian Revolution and World War II: dystopian novels.**

A. **George Orwell**, *Animal Farm* (extracts and show) - *1984* (extracts);

B. **Ray Bradbury**, *Fahrenheit 451* (extracts).

- **Colonialism**:

A. The British Empire: **Rudyard Kipling**, *The White Man's Burden*;
B. Colonisation of Australia: historical and social insight:
   - Poems by Oodgeroo Noonuccal from the collection *We Are Going*.

C. Racial segregation, the Civil Rights Movement (USA) and Martin Luther King's speech *I Have a Dream*.

- **Modernism** (literary movement, characteristics, main authors):

A. **Virginia Woolf,** extracts from the essay *Modern Fiction*;
B. **Thomas Stearns Eliot**, extracts from *The Waste Land* (*The Burial of the Dead, The Fire Sermon, What the Thunder Said)*;
a. ECC lesson comparing extracts from *What the Thunder Said* with the current water crisis.
C. **James Joyce**, *Eveline,* from *The Dubliners;*
D. **Katherine Mansfield**, *The Garden Party.*

LINGUA

Vengono affrontati i seguenti argomenti:
- Vocabulary (C1, through the analysed literary texts);
- Grammar: relative clauses, linkers (formal and informal register).
- Writing: formal essay (balanced / taking sides).

5. Opportunità di approfondimento

Durante il pentamestre sono offerte due opportunità di approfondimento del programma di letteratura inglese. La prima è l'uscita presso il Teatro San Marco di Trento, per la visione della rappresentazione teatrale *Animal Farm* a cura di Palketto Stage (30 gennaio 2023). Quest'iniziativa permette di rendere ancor più concreta e significativa l'analisi di alcuni estratti della novella omonima di George Orwell.

Alla fine del pentamestre, in occasione di un'ora di lezione spesa per l'insegnamento di Educazione Civica e alla Cittadinanza (11 maggio 2023), gli alunni cercano di riflettere sui rischi e il dramma causato dall'attuale crisi idrica, partendo dalla proposta di lettura di un breve passaggio dal poemetto di T.S. Eliot *The Waste Land* e ripercorrendo i contenuti appresi l'anno precedente (2021-2022) in occasione della Settimana a tema sulla sostenibilità.

6. Testi, materiali e strumenti adottati

I libri di testo adottati per il corso sono i seguenti:

- Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Culture & Literature*, volumi 2 e 3, Zanichelli (Bologna 2013)
- Latham-Koenig, Oxenden, Lambert, Chomacki, *English File Digital Gold C1*, Oxford University Press.

Oltre a questo strumento ci si è avvalsi di articoli da riviste e quotidiani, brevi estratti di letteratura inglese dalle fonti originali, materiale autentico audiovisivo, dispense e materiali ulteriori forniti dalla docente.
Le lezioni sono state tenute unicamente in lingua inglese.

6. Valutazione

Sono state svolte una verifica scritta nel trimestre (secondo la forma del saggio breve in inglese), due durante il pentamestre (una prova di letteratura e un *essay*). Sono stati considerati parte integrante del voto finale anche due saggi brevi scritti e composti nel corso dell'anno come compito per casa.
I parametri considerati per la valutazione sono i seguenti:

- attinenza alla traccia;
- analisi di testi e/o citazioni letterarie/ estratti da articoli di giornale;
- capacità di rielaborazione dei contenuti;
- equilibrio fra le parti e organicità;
- conoscenza delle strutture morfosintattiche;
- correttezza formale e stilistica.

Sono state svolte interrogazioni orali, soprattutto nel pentamestre (precisamente, una nel trimestre e due nel pentamestre). La valutazione della capacità di rielaborazione dei contenuti trattati ha tenuto conto di:

- conoscenza dei temi proposti;
- espressione tramite un linguaggio adeguato;
- correttezza morfosintattica e della pronuncia;

- autonomia di giudizio critico;
- capacità di lavorare in gruppo (ove necessario);
- capacità di collegare in maniera interdisciplinare e, ove possibile, con l'attualità, con l'obiettivo di sviluppare competenze e conoscenze in ambito di Educazione civica e cittadinanza, anche in lingua straniera.

Inoltre, attenzione, interesse, partecipazione e lavoro autonomo a casa sono stati tenuti in considerazione per una valutazione riguardante la prestazione globale degli alunni.

PROGRAMMA DI LATINO E GRECO

PREMESSE GENERALI

Il triennio, in continuità con il biennio, si pone l'impegno di formare un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di sviluppare ed esercitare un senso critico in relazione alle varie espressioni della realtà. Si pone quindi l'obiettivo di portare lo studente ad una maturazione non solo in quanto individuo ma anche in quanto cittadino consapevole e partecipe della vita sociale della sua comunità. Perché questo si possa realizzare, è necessario che il docente si impegni a:

- favorire negli studenti lo sviluppo di una personalità autonoma e responsabile;
- educare i ragazzi all'onestà, al rispetto reciproco, all'ascolto, al confronto, e al dialogo;
- guidare i ragazzi alla valorizzazione dei propri talenti;
- incoraggiare gli alunni affinché diventino più sicuri e padroni di sé, presupposto necessario per un'autonoma organizzazione del proprio percorso formativo e cognitivo;
- stimolare la sensibilità degli studenti alla ricerca e all'approfondimento intellettuale.

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

Lo studio del latino e del greco, così come viene ribadito dalle *Linee guida provinciali*, promuove:

- la formazione di una compiuta ed efficace educazione linguistica: lo studio della lingua latina e greca e il confronto con l'italiano, favorito dalla traduzione, consentono di acquisire una migliore competenza nella lingua madre italiana (anche attraverso una maggiore consapevolezza del suo divenire storico) e nelle lingue moderne;
- la consapevolezza storica della continuità culturale: la ricostruzione della civiltà classica, nei suoi vari aspetti, culturale, sociale, giuridico, economico e religioso, resa possibile dalla lettura dei testi antichi e dalla conoscenza della letteratura, assume un valore fondamentale per il recupero di un patrimonio di civiltà e di pensiero nel quale la cultura occidentale affonda le sue radici e per la formazione di un'identità culturale, sia in rapporto a sé, sia in relazione alla realtà contemporanea;
- la capacità di riflessione, di introspezione e di astrazione, attraverso l'individuazione di strutture di pensiero tipiche della cultura classica e il loro confronto con quelle della cultura moderna;
- l'acquisizione di autonomia, sia sul piano intellettuale che su quello operativo, e lo sviluppo dello spirito critico, anche in funzione di una maggiore consapevolezza di sé e della possibilità di comprendere la realtà circostante e di incidere positivamente su di essa;
- l'apprendimento significativo e la fruibilità delle conoscenze perché possano essere valorizzate nello sviluppo delle competenze;

la capacità di individuare elementi di affinità e di discontinuità che, attraverso il confronto interculturale, permette di salvaguardare la memoria e l'identità ma allo stesso tempo consente l'esperienza dell'alterità.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

LATINO

Libro di testo:
Citti, Casali, Gubellini, Pasetti, Pennesi, *Storia e autori della letteratura latina. L'età imperiale*, Zanichelli 2019

- Profilo storico dei primi due secoli dell'impero (in sintesi)

- **SENECA**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere

Dialoghi
- ✓ *Consolationes (Ad Marciam - Ad Helviam matrem - Ad Polybium)*
- ✓ *De ira*
- ✓ *De vita beata*
- ✓ *De constantia sapientis*
- ✓ *De tranquillitate animi*
- ✓ *De otio*
- ✓ *De brevitate vitae*
- ✓ *De providentia*

Trattati
- ✓ *De clementia*
- ✓ *De beneficiis*
- ✓ *Epistulae ad Lucilium*
- ✓ *Naturales quaestiones*

Tragedie
- ✓ *Medea*

Apokolokyntosis

Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Scontentezza di sé (*De tranquillitate animi*, 2, 6-15)
- ✓ Lo spreco del tempo (*De brevitate vitae*, 16, 1-5)
- ✓ Il tempo per sé (*De brevitate* vitae, 18, 1-6)
- ✓ Le due repubbliche (*De otio,* 4,1-2)
- ✓ Le letture del saggio (*Epistulae ad Lucilium*, 2, 1-6)
- ✓ Gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-21)
- ✓ Medea (lettura integrale)
- ✓ Altri passi tratti dalle varie opere, letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

Letture in lingua latina
- ✓ Il sapiente e il male (*De providentia*, 2, 1-7)
- ✓ Nessuno è del tutto innocente (*De ira*, II, 28, 1-8*)*

- ✓ La vita non è breve (*De brevitate vitae*, 1, 1-4: tradotto dal latino solo 1, 1-2)
- ✓ *Vita* e *tempus* (*De brevitate vitae*, 2, 1-3)
- ✓ Il tempo vale più del denaro (*De brevitate vitae*, 8, 1-5)
- ✓ La scelta del ritiro (*De otio*, 3, 2-5)
- ✓ L'uso del tempo (*Epistulae ad Lucilium*, 1, 1-5)
- ✓ Altri passi tratti dalle varie opere, assegnati come esercizio di traduzione

- La satira: la trasformazione del genere satirico

- **PERSIO**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere
Satire
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Coliambi per un programma poetico (*Choliambi*, vv. 1-14)
- ✓ La libertà del sapiente (V, 52-114)

- **GIOVENALE** – dicembre 2021

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere
Satire
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Un trasloco forzato (*Satire*, III, 1-20)
- ✓ Roma è in mano ai *Graeculi* (*Satire*, III, 21-189)
- ✓ Roma, città piena di pericoli (*Satire*, III, 190-322)
- ✓ Altri passi tratti dalle Satire, letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo.

- **LUCANO**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione dell'opera
Pharsalia
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Proemio (*Pharsalia*, 1, 1-66)
- ✓ Il modello Catone (*Pharsalia*, 2, 380-391)
- ✓ La necromanzia (*Pharsalia*, 6, 654-718)
- ✓ Cesare tiranno (Pharsalia, 1, 786-840)
- ✓ Morte di Pompeo (*Pharsalia*, 8, 663-691)

- **PETRONIO**

Il problema dell'autore
Presentazione dell'opera
Satyricon
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Un'eloquenza decaduta (*Satyricon*, 1-2)
- ✓ Entra in scena Trimalchione (*Satyricon*, 32-33)

- ✓ La cena di Trimalchione (*Satyricon,* 41, 9-44)
- ✓ Il lamento di Encolpio (*Satyricon,* 81)
- ✓ La matrona di Efeso (*Satyricon,* 111-112)
- ✓ Altri passi tratti dall'opera, letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

- **QUINTILIANO**

Dati biografici e caratteristiche dell'autore
Presentazione dell'opera più importante
Institutio oratoria
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ L'oratore ideale (*Institutio oratoria, Prohemium,* 9-12)
- ✓ L'importanza della scuola (*Institutio oratoria,* I, 1, 1-3)
- ✓ La concordia (*Institutio oratoria,* II, 9, 1-3)
- ✓ Il giudizio su Seneca (*Institutio oratoria,* X, 1, 125-131)
- ✓ Altri passi tratti dall'opera, letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo; alcuni ulteriori brani sono stati anche assegnati come esercizio di traduzione.

- **MARZIALE**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere
- ✓ *Liber de spectaculis*
- ✓ *Epigrammi*
- ✓ *Xenia*
- ✓ *Apophoreta*

Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ IL libro di Marziale (*Epigrammi,* I, 2)
- ✓ Medico e becchino (*Epigrammi,* I, 30 e I, 47)
- ✓ Altri epigrammi, letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

Letture antologiche in lingua latina
- ✓ Elia sdentata (*Epigrammi,* 1, 19)
- ✓ La moglie di Candido (*Epigrammi,* III, 26)
- ✓ Epicedio di Erotion (*Epigrammi,* V, 34: tradotto parzialmente)
- ✓ *Hominem pagina nostra sapit* (*Epigrammi,* X, 4)

- **PLINIO IL GIOVANE**

Lettura in italiano dalle *Epistulae*
- ✓ Plinio a Traiano sui cristiani (X, 96)
- ✓ Plinio a Tacito sull'eruzione del Vesuvio (VI, 16)

- **TACITO**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere
Dialogus de oratoribus

Agricola
De origine et situ Germanorum (Germania)
Historiae
Annales

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ La fine di un grande (*Agricola*, 43-46)
- ✓ Usi e costumi dei Germani (*Germania*, 10-14)
- ✓ Rapporti sociali e moralità dei Germani (*Germania*, 15-19)
- ✓ Senza guerra e senza pace (*Historiae*, IV, 1-3)
- ✓ Tito a Gerusalemme (*Historiae*, V, 11-13)
- ✓ Bilancio su Tiberio (*Annales*, VI, 50-51)
- ✓ A Seneca giungono le richieste di Nerone (*Annales*, XV, 60)
- ✓ La morte di Messalina (*Annales*, XI, 37-38)
- ✓ Nerone fa uccidere Agrippina (*Annales*, XIV, 2,1-4,4)

Letture in lingua latina

- ✓ Il discorso di Calgaco (*Agricola*, 30-32)
- ✓ Usi e costumi dei Germani (*Germania*, 13)
- ✓ Il prologo (*Historiae*, I, 1-3)
- ✓ Il suicidio di Seneca (*Annales*, XV, 61-64)
- ✓ Petronio, il dandy (*Annales*, XVI, 18-19)
- ✓ Altri passi tratti dalle varie opere, assegnati come esercizio di traduzione

- **APULEIO**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere

Florida
Apològia
Metamorphoseon libri (Asinus aureus)

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ "Attento, lettore: ti divertirai!" (*Metamorfosi*, I, 1)
- ✓ La Tessaglia, terra di magia (*Metamorfosi*, II, 1)
- ✓ Curiosità di Lucio (*Metamorfosi*, II, 5-6)
- ✓ La danza delle pentole (*Metamorfosi*, II, 7)
- ✓ La metamorfosi (*Metamorfosi*, III, 24-26)
- ✓ I vantaggi di essere asino (*Metamorfosi*, IX, 12-13)
- ✓ Preghiera a Iside-Luna (*Metamorfosi*, XI, 2)
- ✓ Favola di Amore e Psiche (lettura integrale)

- **AGOSTINO**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere

Confessiones
De civitate Dei

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ L'anima alla ricerca di Dio (*Confessiones*, I, 1)

- ✓ La morte dell'amico (*Confessiones*, IV, 4, 7-9; 7, 12)
- ✓ L'incontro con Ambrogio (*Confessiones*, V, 13, 23)
- ✓ Verso la fede (*Confessiones*, VIII, 5, 10)
- ✓ La lotta interiore (*Confessiones*, VIII, 5, 11-12)
- ✓ Il giardino di Milano (*Confessiones*, VIII, 12, 28-29)
- ✓ La morte di Monica (*Confessiones*, IX, 10, 26; 11, 27-28; 12, 29-30)

GRECO

Libro di testo:
Porro, Lapini, Bevegni, Κτῆμα ἐς αἰεί. La letteratura greca da Platone all'età tardoantica. Loescher 2018

- **PLATONE**
  - ✓ Lettura della *Lettera VII*

- L'età ellenistica: il contesto storico-geografico e le nuove coordinate socio-culturali

- **MENANDRO La commedia nuova**

Dati biografici e profilo dell'autore
Presentazione delle opere: struttura, personaggi, messaggio morale e stile
Letture in italiano
- ✓ Il *Dyskolos* (lettura integrale)
- ✓ Il piano di Abrotono (*Epitrepontes*, 254-368; 533-557)
- ✓ Il pentimento di Carisio (*Epitrepontes*, 558-611)

- **CALLIMACO**

La personalità letteraria e la biografia
La produzione letteraria
Presentazione delle opere
Inni
Aitia
Giambi
Epigrammi
Ecale

Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Per i lavacri di Pallade (*Inni*, V)
- ✓ Prologo dei Telchini (*Aitia*, I, fr. 1 M., 1-40)
- ✓ Aconzio e Cidippe (*Aitia*, III, frr. 166, 172 M.; 174 M., 1-59)
- ✓ *Epigrammi*, II, XXVII; XXI, XXXV

Letture antologiche in lingua greca
- ✓ *Epigrammi*, XXVIII

- **TEOCRITO**

Dati biografici, produzione poetica e tradizione del testo

La *docta poesis* teocritea: innovazione dei generi e creatività linguistica
Presentazione delle opere

Idilli
Epigrammi

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ Tirsi (*Idilli*, I)
- ✓ Le Talisie ((*Idilli*, VII, 1-51; 128-157)
- ✓ Le Siracusane (*Idilli*, XV)
- ✓ Il Ciclope (*Idilli*, XI)

- **APOLLONIO RODIO**

Dati biografici
Le A*rgonautiche:* struttura e peculiarità narrative
L'epica apolloniana: un esperimento autenticamente ellenistico
La lingua di Apollonio Rodio
La fortuna delle *Argonautiche*
Letture antologiche in traduzione

- ✓ Primo proemio (*Argonautiche*, I, 1-22)
- ✓ L'addio di Alcimede al figlio Giasone (*Argonautiche*, I, 260-306)
- ✓ La morte di Tifi (*Argonautiche*, II, 851-898)
- ✓ La visita di Era e Atena ad Afrodite (*Argonautiche*, III, 1-113)
- ✓ La lunga notte di Medea innamorata (*Argonautiche*, III, 744-824)
- ✓ Il superamento delle prove (*Argonautiche*, III, 1278-1339; 1354-1407)
- ✓ La conquista del Vello (*Argonautiche*, IV, 123-178)

- **POLIBIO**

Dati biografici
Presentazione delle opere: metodo storiografico, contenuti e stile

Storie

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ Premesse metodologiche (*Storie*, I, 1-4)
- ✓ L'utilità pratica della storia (*Storie*, III, 31)
- ✓ La storia *magistra vitae* (*Storie*, I, 35)
- ✓ Le Alpi: i racconti leggendari e l'autopsia (*Storie*, III, 47, 4-48)
- ✓ L'analisi delle cause (*Storie*, III, 6-7)
- ✓ Il ciclo delle costituzioni (*Storie*, VI, 7,2-*9*)
- ✓ La costituzione romana (*Storie*, VI, 11, 11-13; 18, 1-8)

- **PLUTARCO**

Dati biografici
Presentazione delle opere

Vite parallele
Moralia

Letture antologiche in lingua italiana

- ✓ Caratteristiche del genere biografico (*Vita di Alessandro,* 1)
- ✓ La morte di Cesare (*Vita di Cesare,* 66)
- ✓ Altri passi tratti dalle varie opere letti e commentati in classe dall'insegnate, ad integrazione del materiale presente sul libro di testo

- **LUCIANO**

Dati biografici
Presentazione delle opere
Dialoghi dei morti
Dialoghi degli dei
Come si deve scrivere la storia
Storia vera
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ Odisseo rimpiange Calipso (*Storia vera,* II, 35-36)
- ✓ Il bene effimero della bellezza (*Dialoghi dei morti,* 5)
- ✓ Il vero storiografo (*Come si deve scrivere la storia,* 39-42)

- **Il Nuovo Testamento**

Vangeli
Atti degli Apostoli
Epistole
Apocalisse

- ✓ Illustrazione dei contenuti e delle caratteristiche del Nuovo Testamento
- ✓ La novità letteraria del vangelo

- **EURIPIDE**

Dati biografici e profilo artistico-culturale
Le tragedie
Letture antologiche in lingua italiana
- ✓ *Alcesti*, 158-198; 280-368
- ✓ *Ippolito*, 1-120; 616-668; 720-731; 817-833
- ✓ *Eracle*, 339-347; 1239-1357
- ✓ *Medea*, lettura integrale

PROGRAMMA DI STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento della storia mira a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti (esempio: continuità, cesure, rivoluzione, restaurazione, decadenza, progresso);
- usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari;
- ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali;
- possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

PERIODO STORICO	ARGOMENTI
L'Ottocento	Moti del '48; Guerra di Crimea. **Il Risorgimento**: Italia tra 1831-1848, la prima guerra d'indipendenza, il Piemonte di Vittorio Emanuele II e di Cavour, Mazzini e Garibaldi, la seconda guerra di indipendenza, la spedizione dei Mille, la proclamazione del regno d'Italia. **Europa nella seconda metà del secolo**: Gran Bretagna Vittoriana; gli imperi in difficoltà (nascita dell'impero austroungarico, Russia zarista); Francia (dal secondo impero alla Terza repubblica, caso Dreyfus); Prussia (unificazione, la Germania di Bismarck, Guglielmo II) **Primi anni dell'Italia Unita**: Destra storica al potere, completamento dell'unità. **Rivoluzione industriale**: trasformazione dell'industria, nuove ideologie politiche e sociali. **Questioni economico-sociali:** imperialismo, Belle Époque. **Italia**: Sinistra storica al potere, Depretis e Crispi, la crisi di fine secolo.
Il Novecento	**L'Italia giolittiana**: socialisti e cattolici, politica interna di Giolitti, triangolo industriale e questione meridionale, politica coloniale e crisi del sistema giolittiano. **La prima guerra mondiale**: cause, Europa in guerra, novità del conflitto, Italia in guerra, stallo, svolta del conflitto, i trattati di pace e le eredità della guerra. **La Rivoluzione russa**: crollo dell'impero zarista, le rivoluzioni di febbraio e ottobre, regime bolscevico, la guerra civile, dal comunismo di guerra alla NEP, la nascita dell'URSS e la morte di Lenin.

	Fascismo: crisi del dopoguerra, il "biennio rosso" e la nascita del PCI, l'avvento del fascismo, fascismo al potere, transizione allo stato fascista, affermazione della dittatura, rapporti con la Chiesa, politica economica, politica estera. **Germania**: il dopoguerra, la repubblica di Weimar, l'ascesa del nazismo, la costruzione dello stato nazista, il totalitarismo, la politica estera. **Stalinismo**: ascesa di Stalin, caratteri dello stalinismo, industrializzazione forzata, "dekulakizzazione", il terrore e le "purghe". **Anni '20**: la crisi del 1929, la guerra civile spagnola. **Seconda Guerra mondiale**: lo scoppio, episodi salienti, genocidio, la svolta, la guerra in Italia, la vittoria degli Alleati, nuovo ordine mondiale. **La Guerra Fredda**: gli inizi della Guerra Fredda (CENNI)

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Per quanto riguarda i metodi è stata privilegiata la lezione frontale cercando di favorire l'intervento degli studenti e l'interazione con questi ultimi cercando di promuovere lo sviluppo di un dialogo costruttivo. Si è cercato, inoltre, di permettere agli studenti di svolgere approfondimenti in maniera autonoma e sono stati strumenti di tipo digitale per favorire un apprendimento interattivo (es: Kahoot!).

MEZZI, SPAZI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Testo utilizzato: A. Barbero; C. Frugoni; C. Sclarandis, *La storia. Progettare il futuro, Il Novecento e l'età attuale, v*ol. 3, Zanichelli, Bologna 2019.

Altri materiali utilizzati: sintesi, mappe concettuali, approfondimenti, foto, filmati, fotocopie.

L'attività didattica si è sempre svolta in aula, con la frequenza di tre ore a settimana.

VALUTAZIONE

Per verificare le conoscenze sono state somministrate agli studenti sia prove scritte che verifiche orali, con lo scopo di stimolare anche lo sviluppo delle capacità di ragionamento e deduzione. Le modalità di valutazione hanno preso in considerazione le seguenti aree di competenza.

LESSICO	VALUTAZIONE
Padroneggia ed utilizza in modo assolutamente adeguato il linguaggio specifico	10
Conosce bene il linguaggio specifico e lo usa con adeguatezza	9
Conosce il linguaggio e lo applica bene nella maggior parte dei casi	8
Conosce in maniera discreta e utilizza con qualche incertezza il linguaggio specifico	7
Conosce parzialmente ed utilizza in modo incerto il linguaggio specifico	6
Presenta difficoltà nell'utilizzo del linguaggio e ha difficoltà nella	5

definizione dei termini specifici	
Non conosce e non utilizza il linguaggio specifico	4

CONOSCENZE E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE	VALUTAZIONE
Conosce perfettamente gli argomenti trattati e li sa esporre con padronanza e convinzione	10
Ha un'ottima conoscenza degli argomenti e li trasmette in maniera efficiente	9
Conosce bene gli argomenti trattati e li espone in maniera adeguata	8
Ha una discreta conoscenza degli argomenti e l'esposizione di questi ultimi non è priva di qualche incertezza	7
Conosce in maniera sufficiente gli argomenti e ha parecchie incertezze nell'esposizione	6
Non conosce in maniera sufficiente gli argomenti e non è in grado di trasmetterli in maniera efficacie	5
Non conosce l'argomento trattato e presenta numerose difficoltà nell'esposizione	4

ANALISI DEL TESTO	VALUTAZIONE
Comprende e ricostruisce in maniera autonoma e convincente testi storiografici e riesce a riportare le argomentazioni e a trarne gli adeguati spunti interpretativi	10
Comprende i testi e ne ricostruisce le argomentazioni riuscendo a analizzare le argomentazioni addotte	9
Comprende adeguatamente i testi e ne riporta i principali argomenti in maniera convincente e seguendo la tesi sostenuta	8
Ha una discreta comprensione dei testi e dei loro contenuti, adeguata ricostruzione logico-argomentativa	7
Presenta qualche difficoltà nella comprensione dei testi ma comunque riesce a cogliere gli aspetti principali e a organizzarli in maniera sufficientemente convincente	6
Ha molte difficoltà nella comprensione dei testi e ne ricava poche informazioni essenziali senza riuscire a seguire il tessuto argomentativo	5
Non riesce a comprendere in maniera autonoma i testi storiografici	4

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Lo studente è in grado di

- conoscere i fatti storici nella loro successione cronologica, sapendo individuare diversi piani di lettura: dalla "storia evenemenziale" alla storia che distingue eventi di breve e lunga durata, analizzando le strutture materiali, economiche, sociali, panorami culturali e l'evoluzione della mentalità e delle idee.
- Analizzare documenti e fonti di diversa tipologia rintracciando i criteri, le conoscenze e le finalità con i quali sono stati elaborati.
- Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.
- Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo.
- Ricavare dallo studio del passato storico chiavi interpretative per una comprensione critica e non unilaterale del presente.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento della filosofia intende perseguire i seguenti obiettivi di apprendimento:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici.
3. Saper valutare la qualità di un'argomentazione esposta sulla base della sua coerenza interna;
4. Saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate;
5. Riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali;
6. Ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore;

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

- **Kant**
  - Ripasso dell'ultimo argomento dell'anno precedente: *Che cos'è l'illuminismo?*
  - "Rivoluzione copernicana" di Kant
  - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pura* (in particolare la distinzione tra fenomeno e noumeno)
  - Concetti fondamentali della *Critica della ragion pratica*
- **Hegel**
  - Pilastri fondamentali del pensiero hegeliano (astratto/concreto; reale e razionale; "il vero è l'intero") e metafora della filosofia come "volo della nottola sul far del crepuscolo".
  - Cenni alla *Fenomenologia dello spirito* (fasi dell'autocoscienza)
  - La triade dialettica
  - Arte, religione e filosofia nel sistema hegeliano
- **Destra e sinistra hegeliana** (cenni)
- **Feuerbach**
  - Critica a Hegel
  - Critica alla religione
  - Materialismo e Umanismo naturalistico
- **Marx**
  - Materialismo storico e dialettico
  - Critica alla religione e alienazione economica
  - Struttura economica, sovrastruttura, forze produttive e rapporti di produzione, lotta di classe
  - *Manifesto del partito comunista*
  - Rivoluzione del proletariato e avvento del comunismo
- **Positivismo ed evoluzionismo**

- Caratteristiche generali
- Auguste Comte (legge dei tre stadi; sociocrazia)
- Teoria di Darwin e implicazioni a livello sociale
- J.S. Mill: lettura di un estratto dall'opera *Saggio sulla libertà*

- **Schopenhauer**
  - Antihegelismo
  - Reinterpretazione dei concetti kantiani di fenomeno e noumeno (velo di Maya)
  - Caratteristiche della *volontà di vivere*
  - Manifestazione della volontà di vivere nelle singole oggettivazioni
  - Genesi del dolore e della sofferenza
  - Tre vie di liberazione dal dolore
- **Nietzsche**
  - *La nascita della tragedia* (apollineo e dionisiaco)
  - *Genealogia della morale* (morale degli schiavi e morale dei signori)
  - Morte di Dio
  - Oltreuomo
  - Eterno ritorno dell'uguale
  - Volontà di potenza
- **Freud**
  - Rimozione: l'inconscio
  - I sogni
  - La libido
  - Struttura della psiche (io – es – super-io)
  - Critica della civiltà
- **Riflessioni sul rapporto tra potere politico e violenza nel '900**
  - Weber
  - Schmitt
  - Arendt

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nell'attuare i percorsi didattici relativi ai contenuti scelti si è cercato di favorire il più possibile la partecipazione attiva da parte degli studenti al procedimento argomentativo, alternando questi momenti ad altri di lezione frontale. Si sono usati frequentemente supporti didattici, quali slides, video e schede. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto storico-culturale in cui sono sorte, si sono affrontate unità di apprendimento costruite secondo l'approccio problematico, selezionando percorsi e temi, mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni dalle domande e premesse di partenza.

MEZZI, SPAZI, TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il testo utilizzato è

• M. Ferraris, *Pensiero in movimento,* voll. 2B, 3A, 3B, Pearson, Milano 2019.

Altri materiali utilizzati: sintesi, filmati, mappe concettuali, approfondimenti attraverso fotocopie di testi forniti dall'insegnante.

L'attività didattica si è sempre svolta in aula, con la frequenza di tre ore a settimana.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati relativamente agli obiettivi cognitivi sono i seguenti:

a) conoscenze base disciplinari possedute
- a livello semantico (concetti, fatti, date);
- a livello sintattico (argomenti, orientamento storico);

b) linguaggio specifico
- riconoscere i termini (significativi per la disciplina);
- utilizzare i termini (significativi per la disciplina);

c) operazioni mentali
- analisi (scomporre in più variabili una realtà);
- sintesi (ricomporre sotto una variabile più dati);
- argomentare (saper riconoscere/riprodurre una argomentazione o un ragionamento storico);
- rielaborare (saper utilizzare medesime informazioni per produrre diverse argomentazioni filosofiche; saper produrre ipotesi storiche diverse a partire dai medesimi fatti);

d) impegno nel lavoro
- scolastico
- domestico

e) interesse per la disciplina

Sono state concordate le seguenti corrispondenze tra voti (dal 4 al 10) e giudizi di valutazione di conoscenza e abilità:

Voto 4: lacune molto evidenti o evidenti nelle conoscenze base (a) e nel linguaggio specifico (b) tali da compromettere anche la comprensione delle domande; l'allievo è in grado di effettuare analisi e sintesi molto parziali (C) anche se guidato; s'impegna saltuariamente e sommariamente nell'attività scolastica e domestica (d) non ha interesse (e).

Voto 5: ha lacune, superabili, nelle conoscenze base (a) e nel linguaggio specifico (b) tali da non permettergli sempre la comprensione delle domande; l'allievo è in grado - se sollecitato e guidato - di effettuare analisi e sintesi parziali (C); si impegna in modo inadeguato e/o solo finalizzato nel lavoro in classe a casa (d) interesse incerto, debole (e).

Voto 6: possiede sufficienti conoscenze base (a) e linguaggio specifico (b), tale da consentirgli la comprensione efficace delle consegne semplici; è in grado di effettuare analisi e sintesi complete ma non approfondite (C); s'impegna con una certa costanza a scuola e a casa (d), interesse sufficiente (e).

Voto *7/8*: possiede una discreta/buona conoscenza di base (a) e un discreto/buon controllo sul linguaggio specifico (b), è in grado di effettuare per lo più analisi complete e di una certa difficoltà e ha acquisito sostanziale autonomia nella sintesi (c); si impegna con continuità tanto a scuola che a casa (d), buono l'interesse (e).

Voto 9: possiede buone conoscenze base (a) e disinvoltura nel linguaggio specifico(b); è in grado di padroneggiare con destrezza l'analisi e la sintesi (c) ed organizza in modo autonomo e sicuro le conoscenze acquisite; buono e costante l'impegno a scuola e a casa (d), alto l'interesse (e).

Voto 10: possiede eccellenti conoscenze base (a) e disinvoltura nel linguaggio specifico (b); è in grado di padroneggiare con destrezza l'analisi e la sintesi (c) ed organizza in modo autonomo e sicuro le conoscenze acquisite; eccellente e costante l'impegno a scuola e a casa (d); alto l'interesse (e).

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Lo studente conosce il pensiero dei filosofi o delle correnti filosofiche trattate; conosce i nuclei tematici e problematici più rilevanti alla luce dell'analisi di differenti filosofie.

Riconosce ed utilizza il lessico filosofico; comprende il significato assunto da uno stesso termine nel pensiero di autori differenti. Conosce testi o brani di opere e di autori filosoficamente rilevanti, confrontandosi con diverse tipologie testuali.

Lo studente è in grado di comprendere che le teorie filosofiche sono gli elementi costitutivi di uno sviluppo storico, del quale egli sa evidenziare aspetti di continuità o di discontinuità, cogliendo analogie e differenze nelle risposte dei filosofi al medesimo problema. Lo studente è in grado altresì di riflettere la complessità del reale e di problematizzarlo adeguatamente, con la consapevolezza che talvolta le domande sono più importanti delle risposte.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Metodologie didattiche utilizzate

La classe è composta di 11 alunni. Globalmente si è dimostrata volenterosa, matura e diligente. La gran parte degli alunni ha appreso in maniera adeguata/eccellente gli argomenti trattati. Un piccolo gruppo si è mostrato refrattario all'apprendimento manifestando un comportamento inadeguato al contesto scolastico e ostile nei confronti del docente. Le modalità di insegnamento messe in atto sono state le seguenti:

- Lezione frontale
- Esercizi svolti in classe

Modalità e criteri di valutazione

Sono state svolte prove in forma scritta con esercizi da risolvere. A fine anno è stata svolta una prova di recupero sugli argomenti trattati nel pentamestre.

Ai fini valutativi si è tenuto conto del risultato globale degli scritti.

Articolazione dei contenuti

Testo in adozione: Sasso L., *Nuova Matematica a colori*. Petrini.

Programma

1. TRIGONOMETRIA (settembre-ottobre-novembre)

-) Richiami di goniometria, misura dell'arco di circonferenza in radianti, funzioni seno, coseno, tangente, domini e grafici. Relazione fondamentale, angoli associati, formule di addizione/sottrazione, trigonometria del triangolo rettangolo

-) Teoremi sui triangoli: area di un triangolo qualsiasi e teorema della corda, teorema dei seni e teorema dei coseni

2. LIMITI (dicembre-gennaio-febbraio)

-) Concetto di velocità associato a una funzione matematica.

-) Rapporto incrementale e concetto di velocità media

-) Intervalli sulla retta reale: intervallo limitato/illimitato. Punti isolati. Punti di accumulazione, insieme derivato.

-) Punti di accumulazione di successioni numeriche. Estremi inferiori/superiori, successioni limitate/illimitate.

-) Limite finito di una funzione con la definizione

-) Limiti finiti delle funzioni elementari

-) Limite infinito con la definizione. Limite destro e limite sinistro.

-) Limite ad infinito con la definizione

-) Limite infinito ad infinito con la definizione

-) Limiti infiniti delle funzioni elementari

-) Teorema di unicità del limite (non dimostrato)

-) Teoremi su somma/ differenza, prodotto/quoziente del limite

-) Limiti infiniti, forme note e forme indeterminate. Ordini di infinito e infinitesimi a confronto.

-) Forme indeterminate con i radicali

-) Limiti notevoli e limiti che si deducono

-) Continuità di una funzione

-) Asintoti verticali, orizzontali e cenno agli asintoti obliqui

3) DERIVATE (marzo-aprile)

-) Il limite del rapporto incrementale, definizione di derivata di funzione e significato geometrico.

-) Derivate delle funzioni elementari

-) Regole di derivazione: derivata della somma/differenza di funzioni, derivata del prodotto/quoziente di funzioni. Dimostrazione per induzione della derivata di x^n.

-) Derivata delle funzioni composte

-) Derivata della funzione inversa (con riferimento alla derivata della funzione arcotangente)

4) STUDIO DI FUNZIONI (maggio)

-Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione), di Fermat, di Rolle e di Lagrange. Conseguenze del teorema di Lagrange: monotonia di una funzione, funzioni con uguale derivata.

-Teorema di Cauchy (senza dimostrazione). Teoremi di De L'Hopital e calcolo dei limiti di forme indeterminate.

PROGRAMMA DI FISICA

Finalità dell'insegnamento

Al termine del percorso lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, acquisendo consapevolezza del valore culturale della disciplina e della sua evoluzione storica ed epistemologica. In particolare lo studente saprà osservare e identificare fenomeni, affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati, avrà consapevolezza della natura del metodo sperimentale e della pratica dell'esperimento come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e validazione di modelli.

L'ampio spettro dei contenuti affrontati richiederà una gestione consapevole del tempo disponibile, evitando dispersioni in tecnicismi che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi.

Obiettivi dell'insegnamento rispetto alla classe di riferimento

Lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici permetterà allo studente di esaminare criticamente il concetto di interazione a distanza, incontrato o con la legge di gravitazione universale, e la necessità dell'introduzione di interazioni mediate dai campi.

Lo studente completerà lo studio dell'elettromagnetismo con l'induzione elettromagnetica, un'analisi intuitiva della relazione tra campo elettrico e campo magnetico, comprendendo la natura della radiazione elettromagnetica e dei relativi modelli sinora proposti.

Configurazione della classe

La classe è composta da 11 alunni di cui 6 femmine e 5 maschi. Una parte della classe si è mostrata sin da subito collaborativa, impegnata e ben disposta a mettersi in gioco, mentre l'altra parte ha dimostrato più volte atteggiamenti oppositivi sia nei confronti della materia che del docente. Dai primi mesi dell'anno scolastico è emerso un profilo classe molto equilibrato, con la maggior parte degli studenti che si è attestata su un livello di performance più che sufficiente. Alcuni alunni presentano alcune fragilità nell'impalcatura del sapere matematico-scientifico. Infine è presente una piccola componente più performante e capace di apprezzare trattazioni più profonde degli argomenti affrontati.

Articolazione dei contenuti

I contenuti affrontati nel corso dell'anno verteranno sui seguenti temi:

1. Gravitazione universale
    a. Leggi di Keplero
    b. Energia potenziale gravitazionale e lavoro svolto dalla forza di attrazione gravitazionale
    c. Velocità di fuga

2. Le cariche elettriche
    a. Natura microscopica dei fenomeni elettrici
    b. Metodi di elettrizzazione
    c. Conduttori e isolanti

    d. La legge di Coulomb

3. Il campo elettrico
    a. Concetto di campo e vettore del campo elettrico
    b. Campo elettrico di una carica puntiforme
    c. Interazione tra campi generati da più sorgenti
    d. Flusso del campo elettrico
    e. Legge di Gauss

4. Il potenziale elettrico
    a. Energia potenziale
    b. Potenziale elettrico
    c. Differenza di potenziale e applicazioni pratiche
    d. Condensatori

5. La corrente elettrica
    a. Intensità di corrente
    b. Le leggi di Ohm
    c. Resistori in serie e parallelo
    d. Effetto Joule

6. Il campo magnetico
    a. Introduzione ai fenomeni magnetici
    b. Esperienze di Ørsted, Faraday e Ampère
    c. Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart)
    d. Interazione tra due file percorsi da corrente
    e. Campo magnetico in spire e solenoidi

7. L'induzione elettromagnetica
    a. Motore elettrico
    b. Legge di Faraday-Neumann-Lenz
    c. Alternatore e trasformatore

8. Le onde elettromagnetiche
    a. Corrente di spostamento
    b. Campo magnetico indotto
    c. Equazioni di Maxwell

Metodologia didattica

Dal punto di vista metodologico, il processo di insegnamento-apprendimento si basa su un percorso *a spirale* dove gli argomenti vengono presentati e rivisti a distanza di mesi con livelli di approfondimento e quindi complessità via via maggiori. Inoltre, il sapere matematico verrà presentato come unito e organico, evitando frammentazioni e decostruendo la già presente suddivisione in compartimenti stagni delle branche della matematica.

Le lezioni frontali , seppur svolte nella maniera più partecipata possibile, sono lo strumento principale con il quale si è svolta la didattica. L'obiettivo principe è quello di non trascurare differenti stili di apprendimento di ogni studente e anzi sfruttarli per offrire punti di vista alternativi ad una stessa problematica.

Modalità di valutazione

Per venire incontro ai diversi stili di apprendimento, verranno proposte prove scritte tradizionali, domande aperte e interrogazioni orali per verificare l'acquisizione di un linguaggio scientifico adeguato, rigoroso e corretto.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Testo adottato:

Le traiettorie della fisica - ed. Azzurra - Elettromagnetismo, relatività e quanti Ugo Amaldi - Zanichelli

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

CONTENUTI

- **CHIMICA ORGANICA**

I composti della chimica organica
I composti organici. Versatilità del carbonio. L'isomeria. Il caso della talidomide.
Gli idrocarburi
Le famiglie di idrocarburi. Gli alcani. I cicloalcani. Gli alcheni. Gli alchini. Gli idrocarburi aromatici. Il sogno di Kekulé.
I derivati degli idrocarburi
I gruppi funzionali. Gli alogenuri alchilici. Gli alcoli. Gli eteri. Le aldeidi e i chetoni. Gli acidi carbossilici. Gli esteri. Le ammine e le ammidi. I composti eterociclici. La vicenda della SLOI. I FANS.

- **BIOCHIMICA**

I carboidrati
Le caratteristiche generali dei carboidrati. I monosaccaridi. I disaccaridi. I polisaccaridi.
I lipidi
Gli acidi grassi. I trigliceridi. La saponificazione. L'idrogenazione.
Gli amminoacidi e le proteine
Gli amminoacidi e il legame peptidico. Le funzioni delle proteine. La struttura delle proteine. La denaturazione delle proteine. La catalisi enzimatica. I gas nervini.
Gli acidi nucleici
I nucleotidi. La struttura del DNA. Il superavvolgimento del DNA. La struttura dell'RNA. La replicazione del DNA. La sintesi proteica. Il codice genetico. L'informazione genetica. La regolazione dell'espressione genica. Lo splicing alternativo. Rosalind Franklin e la fotografia 51. Francis Crick e l'eugenetica.

- **SCIENZE DELLA TERRA**

I minerali e le rocce
La composizione chimica della litosfera. Definizione di minerale. La genesi dei minerali. Il caso dell'amianto. Definizione di roccia. Rocce magmatiche. Rocce sedimentarie. Rocce metamorfiche. Il ciclo litogenetico. Il travertino nell'architettura romana antica. Il batolite dell'Adamello.

I fenomeni sismici
I terremoti. Le onde sismiche. Intensità e magnitudo dei terremoti. Il rischio sismico.

Il modello interno della Terra
Lo studio dell'interno della Terra. Le superfici di discontinuità. Il modello della struttura interna della Terra. Il calore interno della Terra. Il campo magnetico terrestre.

La dinamica della litosfera
L'isostasia. La teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle zolle. I margini divergenti. I margini convergenti. I margini conservativi. Il motore della tettonica delle zolle.

La catastrofe della val di Stava
Genesi, cause e responsabilità del disastro di Stava.

- **ESPERIENZE DI LABORATORIO**

- La profilazione del DNA (attività "DNA profiling" presso Muse Trento)
- La disidratazione del saccarosio mediante acido solforico
- La reazione del sodio in acqua
- Osservazione di campioni di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche
- Calcite e quarzo a confronto: reazione con acido cloridrico
- La cristallizzazione dello ioduro di piombo per precipitazione

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Libro di testo *L'arte di vedere 3. Dal Neoclassicismo a oggi*, a cura di C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente, L. Toneatti, ed. scolastiche B. Mondadori Arte-Pearson, Torino 2019

1. Finalità generali dell'insegnamento

L'insegnamento della storia dell'arte si pone come obiettivo la conoscenza del patrimonio artistico italiano e mondiale, attraverso lo studio e l'inquadramento storico e socio-culturale dei protagonisti delle stagioni che hanno contraddistinto l'evoluzione del pensiero artistico, dei monumenti e delle opere d'arte che testimoniano le eccellenze raggiunte, comprendendo i significati e i contenuti simbolici, storici e contemporanei strettamente connessi all'azione dell'uomo e del suo pensiero, e delle tecniche che furono utilizzate. La capacità di riconoscere, cogliere e comprendere il passato comune che caratterizza la collettività mira a formare le premesse identitarie dello studente del liceo, sviluppando la percezione dell'importanza della valorizzazione e della difesa del patrimonio artistico culturale, fondamentale per la costruzione di un approccio comportamentale consapevole, basato sulla cittadinanza attiva responsabile per il rispetto, la salvaguardia, la tutela e la conservazione nei confronti del patrimonio storico artistico.

2. Obiettivi dell'apprendimento

Gli obiettivi educativi imprescindibili sono:

- Consolidamento di capacità di autocontrollo, concentrazione ed ascolto;
- Puntualità e frequenza regolare alle lezioni;
- Corretto utilizzo degli strumenti didattici;
- Consolidamento di un metodo di studio efficace;
- Puntualità nello svolgimento del dovere di apprendimento;
- Stimolare gli allievi a partecipare attivamente al lavoro in classe e dell'Istituto, sollecitando la loro crescita e arricchimento della propria personalità con gli strumenti didattici peculiari della disciplina;
- Acquisizione della capacità di esporre in modo appropriato in forma scritta e orale;
- Reciproco rispetto sia tra docente e alunni, sia tra gli stessi componenti della classe;
- Rispetto delle strutture e degli arredi scolastici.

Gli obiettivi didattici imprescindibili sono:

- Conoscenza e padronanza della terminologia appropriata e specifica;
- Lettura e comprensione delle opere d'arte;
- Conoscenza delle correnti artistiche studiate e dei maggiori protagonisti trattati

durante le lezioni;

- Conoscenza del periodo storico di sviluppo delle correnti artistiche studiate.

3. Configurazione della classe

La classe è composta da 6 femmine e 5 maschi e si presenta in generale interessata e partecipe. Lo scopo dell'insegnamento è stato quello di affinare il metodo di studio, sollecitando l'attenzione, la concentrazione e la partecipazione attiva alle lezioni, nonché la riflessione metacognitiva e lo sviluppo di un senso critico supportato da una buona padronanza dell'argomento.

4. rticolazione dei contenuti

- <u>L'idea e il sentimento: il Neoclassicismo e il Romanticismo – Unità 12</u>

Il Neoclassicismo (cap. 32): caratteri generali dell'arte e dell'architettura, Antonio Canova (Amore e Psiche, le Tre Grazie), J. L. David (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat).

Il Romanticismo (cap. 33): il Preromanticismo, F. Goya (3 maggio 1808: fucilazione alla montaña Principe Pio), il Romanticismo inglese con J. Constable (Studio di nuvole) e W. Turner (Incendio alla camera dei *lords* e dei comuni il 16 ottobre 1834), C. D. Friedrich (L'abbazia nel querceto, Viandante sul mare di nebbia), T. Gericault (La zattera della Medusa), E. Delacoix (La libertà che guida il popolo), F. Hayez (Il bacio).

- <u>Di fronte al mondo: il Realismo e l'Impressionismo – Unità 13</u>

Il Realismo del secondo Ottocento (cap. 34): la Scuola di Barbizon, J. F. Millet (Le spigolatrici), G. Courbet (Gli spaccapietre), i Macchiaioli e G. Fattori (La rotonda dei bagni Palmieri), Silvestro Lega (Il pergolato), Telemaco Signorini (La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze).

La stagione dell'Impressionismo (cap. 35): E. Manet (Olympia, La colazione sull'erba, Il bar delle Folies-Bergère), C. Monet (Impression: soleil levant, La cattedrale di Rouen), P. A. Renoir (La colazione dei canottieri), E. Degas (Classe di danza, L'assenzio).

- <u>Verso il Novecento – Unità 14</u>

Il Postimpressionismo (cap. 36): G: Seurat (Una domenica pomeriggio all'isola della Grande- Jatte). Il Divisionismo: G. Segantini (Ave Maria a trasbordo, Le due madri), G. Pelizza da Volpedo (Il quarto stato). P. Cézanne (Donna con caffettiera, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire), P. Gauguin (La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?), V. van Gogh (I girasoli, Notte stellata, La chiesa di Auvers-sur-Oise, Campo di grano con corvi).

L'Art Nouveau (cap. 37): l'architettura della *belle époque*, le Secessioni, G. Klimt (Il bacio, Giuditta I e II), E. Munch (Il grido).

- Una rivoluzione nell'arte: le Avanguardie – Unità 15

L'Espressionismo (cap. 38): i *Fauves* e H. Matisse (La tavola imbandita, La stanza rossa, La danza), Die Brücke e E. L. Kirchner (Marcella, *Nollendorf Platz*, *Potsdamer Platz*), E. Schiele (Autoritratto nudo, La morte e la fanciulla). O. Kokoschka (*Anschluss* – Alice nel paese delle meraviglie), A. Modigliani (Nudo sdraiato) e M. Chagall (Autoritratto con sette dita).

Il Cubismo (cap. 39): P. Picasso (Poveri in riva al mare, I saltimbanchi, *Le Demoiselles d'Avignon*, Ritratto di Ambroise Vollard, Bottiglia di Bass, clarinetto, chitarra, violino, giornale, asso di fiori, Guernica).

Il Futurismo (cap. 40): U. Boccioni (La città che sale, Materia, Forme uniche della continuità nello spazio), G. Balla (Bambina che corre sul balcone), C. Carrà (Manifestazione interventista), F. Depero (Il corteo della gran bambola).

L'Astrattismo (cap. 41): W. Kandinskij (Primo acquerello astratto, Su bianco II, Ammasso regolato), Mondrian (Molo e oceano, Quadro I).

5. Indicazioni metodologiche

La trattazione dei temi si è svolta prevalentemente tramite lezione frontale e partecipata seguendo la traccia indicata dal manuale, integrata da altri materiali relativi agli argomenti di volta in volta affrontati, resi disponibili sulla piattaforma didattica della scuola (Classroom). In particolare, la lezione si è focalizzata sull'acquisizione della capacità di lettura e descrizione delle immagini presenti sul libro o fornite dal docente. È stata affrontata anche la lettura critica delle opere in raffronto comparativo, che ha consentito di rendere evidenti le differenze tra periodi o artisti diversi: tale metodo è servito per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, in vista di una successiva acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico e saperne descrivere stile e contenuti.

Per quanto riguarda il lavoro degli allievi, si può affermare che esso, sommariamente, si è focalizzato sulla lettura critica e sullo studio del testo, a seguito delle lezioni svolte e sulla capacità di rielaborare i contenuti in rapporto alle immagini riguardanti le opere. Importanza è stata data alla lezione partecipata, per stimolare l'interesse e tenere viva l'attenzione all'ascolto.

Per lo sviluppo degli argomenti in programma, sono stati utilizzati vari strumenti didattici sia di tipo tradizionale che di tipo audio visivo (proiezione in PowerPoint,

filmati e lavagna interattiva). Questi sono serviti a stimolare negli alunni l'interesse nei confronti della disciplina e ad agevolarli nella comprensione dei concetti esposti. Agli allievi è stato richiesto di servirsi di un quaderno di appunti per riassumere la lezione affrontata in classe.

Ai genitori è stato richiesto di appurare che i figli portassero il materiale richiesto e un costante confronto con la docente al fine di affrontare le eventuali problematiche del singolo alunno e trovare insieme l'approccio più adatto alla risoluzione delle stesse.

6. Modalità di valutazione

La valutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno è stata effettuata attraverso verifiche scritte e orali tese a stimolare la capacità di esporre i contenuti da parte dei singoli alunni, nonché a fornire alla classe un utile ripasso e puntualizzazione degli argomenti trattati.

Nella valutazione complessiva di ciascun studente si è tenuto conto, oltre alle conoscenze e competenze di linguaggio specifico della materia, anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva alle lezioni.

7. Profilo in uscita del ragazzo

Si considerano raggiunti gli obiettivi disciplinari qualora l'alunno avesse acquisito la padronanza delle terminologie specifiche della materia e riuscisse ad utilizzarle per analizzare in modo personale un'opera d'arte, collocandola nell'ambito storico e culturale in cui è stata prodotta, nonché qualora lo studente manifestasse l'apertura al confronto con il patrimonio artistico trentino, italiano ed europeo, ai fini del riconoscimento del diritto e dovere alla sua conservazione, tutela e valorizzazione.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

CONTENUTI:

PALLAMANO:

- Il palleggio, il passaggio, il tiro
- partita e fair play

TENNIS TAVOLO:

- regolamento
- gioco in modalità torneo

ATLETICA:

- Salto in alto
- Velocità
- Mezzofondo

Lezioni sul miglioramento della tecnica del salto in alto nelle sue 4 fasi, lezioni di rapidità e di aumento della resistenza specifica per i relativi test sui 100 metri e sui 1000 metri.

UNIHOCKEY (FLOORBALL) :

- conduzione, passaggio e tiro
- partite 3vs1, 3vs3, 6vs6

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e impugnatura
- modalità di lancio
- passaggio e schemi di gioco
- partita e fair play

CALCIO:

- passaggio e tiro per la componente femminile
- cross e schemi tattici con la componente maschile
- partita e fair play

CONDUZIONE LEZIONE A GRUPPI

I ragazzi divisi in gruppi da 4 persone, portando uno sport a scelta, hanno preparato una lezione da condurre alla classe. Venivano valutatati il tipo di esercizi proposti, la pertinenza, la gestione del tempo e dello spazio e la capacità di gestione della classe.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I metodi didattici costituiscono le procedure di cui l'insegnante si serve per la gestione del processo di insegnamento-apprendimento, affinché negli alunni si verifichino le modificazioni ipotizzate nella programmazione.
Non esiste uno stile ideale di insegnamento, ma ognuno di questi stili possiede delle caratteristiche che consentono di raggiungere degli obiettivi specifici. Inoltre nella stessa lezione possono coabitare più metodi.
Data l'età, il livello di capacità motorie e il grado di motivazione della classe, le procedure metodologiche che sono state adottate sono il metodo per comandi e il metodo di assegnazione di compiti. Questo metodo ha l'obiettivo di provocare negli allievi una o più risposte a seguito di uno stimolo dell'insegnante.
Usare esclusivamente questo stile non corrisponde all'idea che abbiamo attualmente di relazione pedagogica insegnante-allievo, ma esistono numerose situazioni nelle quali il comando risulta un eccellente mezzo per garantire un insegnamento efficace. L'uso di questo stile non implica necessariamente un clima sfavorevole: l'insegnante con i suoi incoraggiamenti e rinforzi può riuscire comunque ad instaurare un atmosfera positiva.
Il metodo dell'assegnazione dei compiti si propone di sviluppare nell'allievo un'autonomia di comportamenti tale da fornire una certa individualizzazione dell'attività. Questo stile d'insegnamento permette di tenere conto maggiormente delle differenze individuali degli allievi.

SPAZI E TEMPI:

L'attività motoria si è svolta outdoor per quasi tutti i mesi di scuola ad esclusione dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio e nelle lezioni in cui le condizioni meteorologiche non la permettevano. Nei mesi invernali le attività si sono svolte in palestra.
Le lezioni, al netto dei tempi dello spostamento dalle classi e del cambio di abbigliamento, sono durate all'incirca 35 minuti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

La valutazione delle varie attività programmate veniva fatta dopo 4-5 lezioni in cui si andava ad insegnare la tecnica delle discipline proposte. Si delineava fin da subito quali fossero i criteri di valutazione dei rispettivi sport e gli alunni venivano messi al corrente.
I criteri di valutazione, nella maggior parte degli sport di squadra, davano risalto a molti dei valori sportivi che sono fondamentali sia nel mondo dello sport che al di fuori di esso: la collaborazione con i compagni per raggiungere un obiettivo comune, l'impegno e il rispetto di regole, avversari, compagni ed eventuale arbitro. Inoltre veniva data importanza anche alla tecnica di gioco appresa dalle lezioni precedenti per dare un giusto contributo ai ragazzi che avessero acquisito delle buone abilità motorie.

Negli sport individuali, invece, si andava a valutare, oltre all'impegno, la prestazione ottenuta durante i relativi test motori. Anche in questi casi venivano fatte delle lezioni per cercare di migliorare la tecnica specifica della disciplina, la coordinazione motoria, la rapidità per avere più chance di successo nel test.

Gli alunni che per le loro momentanee o permanenti condizioni psico-fisiche non sono state in grado di sottoporsi a determinate prestazioni motorie o a particolari carichi di lavoro, hanno presentato certificato medico o giustificazione scritta da un genitore per il relativo esonero. Per assenze prolungate è stata programmata un'interrogazione orale per certificare le conoscenze degli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Oltre agli obiettivi didattici, sono stati raggiunti obbiettivi educativi non facilmente definibili, realizzabili, verificabili.
Nel campo dell'educazione fisica le cose sono relativamente più facili perché gli obiettivi educativi sono apprezzabili attraverso comportamenti motori che sono direttamente controllabili.
Tali comportamenti possono essere così definiti:

1. accettare chiunque come compagno/a
2. farsi accettare dai compagni
3. accettare ruoli diversi nelle varie attività
4. accettare le regole stabilite
5. accettare l'errore commesso da un compagno/a
6. aiutare i compagni in difficoltà
7. accettare il risultato scaturito da un gioco
8. collaborare con i compagni in maniera propositiva
9. accettare le proposte e le opinioni altrui
10. ascoltare cercando di comprendere i messaggi
11. formulare ipotesi, realizzare progetti nelle varie attività.

6.1 Griglia valutazione prima prova scritta (italiano). Scelta e condivisa con le docenti di lingua e letteratura italiana delle classi quinte dell’Istituto di Trento.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione eorganizzazione del testo	efficaci epuntuali	nel complesso efficaci epuntuali	parzialmente efficaci epoco puntuali	confuse edimpuntuali	del tutto confuseed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanzalessicale	presenti ecomplete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisionie alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcunierrori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni emolti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delleconoscenze e dei riferimenticulturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi criticie valutazione personale	presenti ecorrette	nel complesso presenti ecorrette	parzialmente presentie/o parzialmente corrette	scarse e/oscorrette	assenti
					PUNTEGGIO PARTE GENERALE /60

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circala forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/completo	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo enei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilisticae retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta earticolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
					PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA /40
					PUNTEGGIO TOTALE /100

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione eorganizzazione del testo	efficaci epuntuali	nel complesso efficaci epuntuali	parzialmente efficaci epoco puntuali	confuse edimpuntuali	del tutto confuseed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanzalessicale	presenti ecomplete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisionie alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcunierrori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni emolti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delleconoscenze e dei riferimenticulturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi criticie valutazione personale	presenti ecorrette	nel complesso presenti ecorrette	parzialmente presentie/o parzialmente corrette	scarse e/oscorrette	assenti
				PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta ditesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza deiriferimenti culturali utilizzatiper sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
				PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
				PUNTEGGIO TOTALE	/100

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVOSU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione eorganizzazione del testo	efficaci epuntuali	nel complesso efficaci epuntuali	parzialmente efficaci epoco puntuali	confuse edimpuntuali	del tutto confuseed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanzalessicale	presenti ecomplete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisionie alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcunierrori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni emolti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delleconoscenze e dei riferimenticulturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi criticie valutazione personale	presenti ecorrette	nel complesso presenti ecorrette	parzialmente presentie/o parzialmente corrette	scarse e/oscorrette	assenti
				PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispettoalla traccia e coerenza nellaformulazione del titolo e dell'eventuale suddivisionein paragrafi	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineareдell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
				PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40
				PUNTEGGIO TOTALE	/100

1 6.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta (latino)

COLLEGIO ARCIVESCOVILE DI TRENTO – LICEO CLASSICO

Griglia di valutazione per la seconda prova - Latino

INDICATORI	DESCRITTORI						PUNTI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	**6**	**5,5 - 5**	**4.5**	**4**	**3**	**2**	
	Il testo è compreso in modo organico e puntuale	Il testo è compreso quasi interamente	Il testo è compreso nel suo insieme, con alcune incertezze interpretative	Il testo è compreso parzialmente e il senso risulta in alcuni passaggi compromesso	Il testo risulta fortemente travisato o è tradotto in minima parte	Il testo non è per nulla compreso	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	**4**	**3.5 - 3**	**2.5**	**2**	**1.5**	**1**	
	Corretta e precisa individuazione delle strutture	Adeguata, con qualche errore e alcune imprecisioni	Sufficiente, con errori morfosintattici che non compromettono il senso complessivo	Incerta, per la presenza di vari errori morfosintattici	Frammentaria, con numerosi errori che rendono comprensibile il testo solo parzialmente	Molto lacunosa con numerosi e gravi errori	
Comprensione del lessico specifico	**3**	**2.5**	**2**	**1.5 - 1**			
	Corretta e puntuale	Adeguata, con qualche imprecisione	Approssimativa e superficiale	Inadeguata			
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	**3**	**2.5**	**2**	**1.5 - 1**			
	Molto buona per la padronanza del lessico, per la scorrevolezza espressiva e per la correttezza grammaticale	Nel complesso corretta e fluida, con lessico generalmente appropriato	Abbastanza corretta ma non efficace né scorrevole	Approssimativa e non adeguata, con errori			
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	**4**	**3.5 - 3**	**2.5 - 2**	**1.5 -1**			
	Risposte pertinenti, corrette, con spunti critici frutto di rielaborazione personale	Risposte corrette e pertinenti	Risposte generiche ma sostanzialmente pertinenti	Risposte approssimative e poco o per nulla rispondenti alle richieste			

Punteggio totale / 20

6.3 Griglia valutazione colloquio: obbligo di utilizzare quanto fornito dall’ O. M. del 9 marzo 2023, allegato B.

6.4 Griglia valutazione educazione civica e alla cittadinanza

Criteri di fondo		In fase di acquisizione		Base	Interme dio		Avanza to	
		Gr. Insufficien te 4 (solo per la SSSG)	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza) Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali	Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo

	Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria							

ABILITÀ	Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative	L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni
COMPETENZE	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza

	coerenti con il bene comune					affidate	condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo	positiva sul gruppo

7. INDICAZIONE SU PROVE

Svolgimento prova invalsi di italiano, matematica e inglese.

Il Consiglio di Classe ha deciso di svolgere due simulazioni di prima prova (18 aprile 2023, 23 maggio 2023) e due simulazioni di seconda prova (19 aprile 2023, 24 maggio 2023).